

Valsesia

Cronache da Borgosesia, Varallo e dall'alta e bassa valle

Cottura: «La crisi si sta rallentando, ma non ne siamo ancora fuori. E' arrivato il momento di costruire insieme un'Italia nuova»

A Borgosesia l'assemblea generale di Confindustria Vercelli-Valsesia

Si è tenuta martedì 3 giugno a Borgosesia, presso la sala conferenze del Lingottino, l'assemblea generale di Confindustria Vercelli-Valsesia; l'incontro si è aperto con i saluti del presidente Giorgio Cottura e con gli interventi del sottosegretario al lavoro Luigi Bobba e del presidente della Provincia di Vercelli Carlo Riva Vercellotti. «Tutti noi, industriali, imprenditori, politici - ha detto Bobba - dobbiamo cercare di rimettere in moto il Paese. Il pil non può crescere se non cresce l'economia, ed è sullo sviluppo delle aziende che dobbiamo puntare se vogliamo risollevarci dal pantano della crisi. Confindustria in questo senso sta facendo un ottimo lavoro, soprattutto qui in Valsesia dove ci sono delle "signore" aziende, autentico traino dell'economia; credo quindi che anche il mondo politico debba ora fare la sua parte, attraverso delle scelte coerenti che non penalizzano la realtà manifatturiera».

Vercellotti ha invece ringraziato Confindustria per il «rapporto di collaborazione fattiva che ha voluto instaurare in questi anni con l'amministrazione provinciale. La realtà locale dovrebbe a mio parere essere presa come esempio da perseguire anche a livello regionale e statale, in modo da poter avviare politiche concrete a favore del territorio».



Le autorità e il pubblico presenti, con il tavolo dei relatori: Marco Gay, Antonella Masi e il presidente Confindustria Vercelli-Valsesia Giorgio Cottura



Dopo gli interventi dei due politici il presidente Cottura ha ripreso la parola per presentare la situazione politica ed economica attuale, sia nella realtà locale sia nello scenario nazionale ed internazionale: «Ad una settimana dalle elezioni europee ha esordito l'Italia si attende una risposta chiara e precisa dal mondo della politica: l'Europa si aprirà alle riforme, accogliendo le richieste che arrivano dai vari Paesi membri, oppure le soffocherà queste richieste cedendo a quei cosiddetti "poteri forti" che spingono verso una dissoluzione del sistema europeo stesso? In uno scenario ancora tutt'altro che idilliaco l'Italia sta dando qualche timido segnale confortante sul fronte del fatturato, aumen-

tando un po' la fiducia nelle imprese; purtroppo però la contrazione del credito procede invariata anche nel 2014, e il tasso di disoccupazione si mantiene ai suoi massimi storici. Questo perché la crescita italiana è, indipendentemente dalla crisi, da sempre troppo lenta, e c'è bisogno di un incisivo intervento di riforme strutturali che innescino il circolo virtuoso di stabilità, crescita ed occupazione; in particolare bisognerebbe lavorare per migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione e le imprese, ridurre il cuneo fiscale combattendo nel contempo il fenomeno dell'evasione e soprattutto avviare una politica di piani strategici a supporto dell'industria come già avviene ad esempio negli

Usa, in Germania e in Francia». Sul piano della realtà locale, ha proseguito il presidente, l'analisi dell'andamento congiunturale fra le aziende associate mostra un lievissimo miglioramento rispetto al 2012: «Il saldo tra imprenditori ottimisti e pessimisti è migliorato un po' pur rimanendo sempre negativo, ed il secondo trimestre di quest'anno potrebbe portare ad una crescita positiva nel prodotto interno lordo. Tante imprese purtroppo stanno ancora facendo pesante ricorso allo strumento della cassa integrazione, ed è probabile che nei prossimi mesi molte scelgano di avviare procedure di mobilità incrementando ulteriormente il problema della disoccupazio-

zione. Insomma, diciamoci la verità: i dati mostrano come la crisi stia rallentando, ma non ne siamo ancora completamente fuori; al pessimismo dei numeri vogliamo però contrapporre il crescente ottimismo che riscontriamo non solo da parte degli imprenditori, ma anche da quella dei consumatori». Cottura ha concluso parlando dell'importante percorso che Confindustria Vercelli-Valsesia ha avviato con le Unioni industriali di Biella e Novara nella direzione di un programma di fusione che dovrebbe realizzarsi entro il mese di giugno del 2016: «La fusione ci consentirà una maggiore capacità di supportare gli associati e di fornire i servizi; nel contempo potremo ridurre i costi in-

terni dell'associazione ed i contributi richiesti agli associati. Insomma è arrivato il momento di costruire un'Italia nuova, al motto di "cambiare facendo", e Confindustria ha deciso di camminare coraggiosamente su questo sentiero per il benessere del Paese». Alla serata sono intervenuti anche il vicepresidente nazionale di Confindustria Antonella Masi, che ha sintetizzato recentemente illustrate le revisioni apportate per alleggerire lo statuto dell'associazione, ed il presidente nazionale di Confindustria giovani Marco Gay, il quale ha parlato del problema della disoccupazione giovanile e della fuga dei neoprenditori all'estero.

lorenzo maria colombo

Un'esperienza estiva con "Libera terra" sui beni confiscati alle mafie

Ecco la bella proposta per tutti gli studenti nel contesto del progetto "Un ponte per la città degli scambi" del Csv

Una nuovissima proposta per i giovani nel contesto del progetto "Un ponte per la città degli scambi" promosso dal Centro servizi per il volontariato della provincia di Vercelli. Il presidio Libera Borgosesia e la Taverna D'Adda di Varallo, sede locale del Csv, hanno indetto un bando per finanziare la partecipazione degli studenti ai campi estivi di "E' state liberi" sui beni confiscati alla mafia. Ai vincitori verrà pagata la

quota di partecipazione di 140 euro che serve a garantire vitto, alloggio ed assicurazione ai volontari; le spese di trasporto dal luogo di residenza al campo e ritorno saranno invece a carico dei volontari stessi. «Sono tantissimi-dicono i responsabili del progetto-i giovani che scelgono di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sui terreni confiscati alle mafie e gestiti dalle cooperative sociali di Libera

Terra, un gesto concreto ed efficace per sconfiggere la criminalità organizzata. L'obiettivo principale dei campi di volontariato è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e sulla giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi a quella della violenza, del privilegio e del ricatto. Si dimostra così che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza atti-

va e della solidarietà. L'esperienza dei campi di lavoro-aggiungono-ha tre momenti di attività diversificate: il lavoro agricolo o di risistemazione del bene, la formazione e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale. Di campi ce ne sono tantissimi in varie regioni del nord e del sud Italia, distribuiti nel corso di tutto il periodo estivo; le informazioni dettagliate per ciascun campo possono essere

trovate sul sito www.libera.it alla sezione Campi di volontariato 2014 (E' state liberi 2014-campi per singoli)». Per partecipare al bando gli studenti interessati dovranno inviare una lettera in cui motivano il loro interesse a partecipare ai campi estivi (specificando l'istituto di appartenenza, nome e cognome, anno di nascita, campo e periodo di interesse) all'indirizzo di posta elettronica [vani@comune.varallo.vc.it scrivendo nell'oggetto "Bando E' state liberi"; le lettere dovranno tassativamente essere inviate entro e non oltre il 16 giugno. La priorità verrà data agli studenti con difficoltà economiche \(si consiglia di allegare alla lettera l'Isce familiare\); la data della premiazione sarà comunicata via posta elettronica a tutti i partecipanti.](mailto:informagio-</p>
</div>
<div data-bbox=)

lorenzo maria colombo

PREVISIONI METEO PER VARALLO	Giovedì 5 giugno			Venerdì 6 giugno			Sabato 7 giugno			Domenica 8 giugno		
	temperatura MIN	temperatura MAX	tempo prevalente	temperatura MIN	temperatura MAX	tempo prevalente	temperatura MIN	temperatura MAX	tempo prevalente	temperatura MIN	temperatura MAX	tempo prevalente
Ecco le previsioni meteorologiche per i prossimi quattro giorni nella nostra zona, con le temperature minime e massime previste. Elaborazione a cura di Arpa Piemonte	10	24		12	25		12	28		13	31	